

In mille a piedi lungo il Natisone

Partecipazione all'iniziativa del Comitato promotore del Parco fluviale che ha coinvolto dieci Comuni

17 settembre 2014



MANZANO. Un migliaio le persone che si sono distribuite nei vari eventi che hanno coinvolto contemporaneamente 10 Comuni lungo i 60 chilometri del Natisone per la prima edizione di Festinparco. L'iniziativa, nata e realizzata dal Comitato promotore del Parco fluviale del Natisone, ha centrato l'obiettivo: quello di portare tante persone a riscoprire le bellezze del fiume più importante del Friuli orientale e principale affluente del Torre. Il tutto con la volontà di presentare un progetto, il parco fluviale del Natisone appunto, il cui iter ha preso il via e che porterà alla creazione del parco transfrontaliero naturalistico del fiume.

Un progetto ambizioso sul quale il Comitato sta lavorando da tempo con vari incontri di presentazione e l'evento collettivo di domenica è stato un modo per coinvolgere la popolazione e renderla partecipe di quello che può rappresentare anche un'occasione di sviluppo economico ecosostenibile.

«Siamo soddisfatti di come, seppur organizzato in poco tempo, istituzioni, Comuni e associazioni abbiano risposto con entusiasmo all'iniziativa», spiega la referente del comitato **Claudia Chiabai**, che sottolinea come si intenda far diventare la manifestazione un appuntamento annuale.

Se Comuni e associazioni (Pro loco, Protezione civile comunale e volontari) hanno accolto con favore l'iniziativa, anche i cittadini hanno apprezzato, presenti in buon numero alle camminate e alle escursioni in bicicletta, nonostante l'incertezza del tempo soprattutto in mattinata.

Ma le occasioni di scoprire da vicino un fiume che di solito si guarda forse con poco attenzione non sono sempre tante e allora la risposta c'è stata.

«E' stata un'occasione importante per far parlare del parco la cui realizzazione all'inizio sembrava quasi impossibile, ma ora dopo tanto lavoro ha visto avviato l'iter», spiega ancora Claudia Chiabai. L'istituzione del Parco è invece più vicina. La firma di una convenzione tra tutti i soggetti coinvolti (Comuni e Regione) per la condivisione di tutti i dati e progetti già disponibili sul fiume è prevista nelle prossime settimane.

Tra i tanti appuntamenti pensati lungo le sponde del Natisone, uno è invece stato realizzato, in collaborazione con il Comune di Manzano, lontano dalle sue acque.

Per chiudere la giornata è stato proposto un concerto del pianista Andrea Boscutti sotto la loggia del Lionello a Udine, così da condividere e far conoscere il lavoro che si sta attuando anche a chi non vive in prossimità del fiume e spesso poco conosce le sue bellezze e possibilità di sviluppo economico.

«E' un progetto importante che può costituire un volano sia per economia e turismo, sia per la tutela dell'ambiente stesso», evidenzia l'assessore alla cultura Lucio Zamò.

Il prossimo passo del progetto sarà predisporre grazie alla competenza di personale specializzato un documento tecnico condiviso da tutte le amministrazioni da presentare in Europa per accedere ai fondi dell'Unione. (SR)